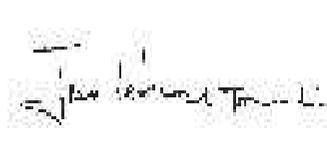




**JEAN-LEONARD
TOUADI**
Deputato del Pd



L'editoriale

Le macerie di un sogno

Il grande sogno di aggredire alla radice le cause della povertà di miliardi di essere umani si sta sgretolando sotto il tavolo imbandito del ricco banchetto di chiusura del G8 dell'Aquila. Si cominciò a parlare di lotta alla povertà globale al G8 di Genova con Berlusconi e il circuito degli inganni si chiude nel 2009, sempre con Berlusconi.

Gli «Obiettivi del Millennio» avevano l'ambizione di dimezzare da qui al 2015 il numero di persone povere nel mondo (crudele obiettivo selettivo che dà per scontato il fatto di lasciare morire l'altra metà!). Oggi questi «Obiettivi» si rivelano essere per i «naufraghi dello sviluppo» un miraggio. E il G8 italiano sarà ricordato come la certificazione ufficiale della fine del sogno.

Nel Documento dell'Aquila non ci sono impegni, cifre e scadenze vincolanti. Si rimanda in sostanza all'accordo raggiunto a Gleanagles del 2005, ossia un aumento di 25 miliardi di dollari entro il 2010. Niente di più e niente di meno considerando il fatto che da quel lontano 2005, i paesi poveri hanno affrontato una crisi alimentare senza precedenti. E la crisi economico-finanziaria ha drasticamente ridotto i già precari tassi di crescita di economie insignificanti dal punto di vista del contributo al Pil e al commercio mondiale (meno del 2%).

Al danno il documento dell'Aquila aggiun-

ge la beffa colossale di rimandare alla stesura di un «rapporto preliminare» sui risultati raggiunti e al varo di un «gruppo di lavoro di alto livello in cooperazione con organizzazioni internazionali rilevanti», come a dire ai poveri del pianeta: potete morire in pace.

Un flop clamoroso dalle conseguenze drammatiche sulla vita di miliardi di persone costrette da questa globalizzazione senza solidarietà alla *clochardizzazione* di massa nelle bidonville delle megalopoli africane e nelle campagne senza acqua potabile, istruzione e cibo. Il pianeta dei sommersi del capitalismo-turbo, delle vittime delle «strutture di peccato» (Giovanni Paolo II) della finanza senza etica e dell'economia dei flussi (di merce e di capitali) oggi vede morire la sua speranza tra le macerie. E la regia è italiana. Non solo perché l'Italia presiede questo forum senza costrutto di solidarietà e di *governance* distributiva dell'economia. Ma perché il nostro governo ha fallito tutti gli obiettivi e non ha mantenuto le promesse. A cominciare dal fondo globale per la lotta contro l'Aids, la tubercolosi e altre malattie infettive, per finire con la quota di Pil destinato allo sviluppo, inchiodata a uno striminzito 0,09%.

Il combinato disposto del mancato contributo allo sviluppo per frenare in Africa i fattori di espulsione dell'immigrazione e delle politiche repressive in chiave securitaria dentro i confini nazionali, ha per effetto di allontanare l'Africa dall'Europa. Una deriva dei continenti che nemmeno la schiavitù e la colonizzazione avevano prodotto nella coscienza collettiva degli africani che guardano con disprezzo e rancore alla Fortezza Europa, sorda e cieca ai doveri di vicinanza, non lungimirante nemmeno rispetto ai suoi interessi che passano inevitabilmente dall'inclusione del miliardo di africani.

Oggi nel giornale

PAG. 14-15 ■ PRIMO PIANO

Il nucleare è legge 22 anni dopo il referendum



PAG. 38-39 ■ NERO SU BIANCO

Staminali, il business viaggia sul web



PAG. 24-25 ■ MONDO

Nelle piazze con una rosa rossa Scontri e arresti in Iran



PAG. 28 ■ ECONOMIA

Sardegna, oggi sciopero generale

PAG. 18-19 ■ CONGRESSO PD

Emilia Romagna, tesseramento a rilento

PAG. 22 ■ ITALIA

Il pm: 14 anni per l'agente Spaccarotella

PAG. 42-43 ■ CULTURE

Sant'Arcangelo, echi di teatro

PAG. 46-47 ■ TOUR DE FRANCE

Hushvot a Barcellona, oggi le salite

**FESTA
DEMOCRATICA**

PD FESTA NAZIONALE
TEMATICA TURISMO E SPORT
Partito Democratico COORDINAMENTO PD LA SPEZIA • www.pdlaspezia.it

2-26 LUGLIO
**FATTORIA DI
MARINELLA**
SARZANA (SP)



GD
**1° Festa Nazionale
Giovani
Democratici**